SEGRETERIA GENERALE (

00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

e-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Comunicato stampa del 3 ottobre 2008

Licenziamento De Angelis

Abbiamo appreso dalle agenzie stampa le ultime dichiarazioni dell'amministratore delegato di FS spa, Ing. Moretti, sulla vicenda dei licenziamenti attuati nel caldo periodo di ferragosto.

In particolare la scrivente deve correggere quanto impropriamente affermato dall'Amministratore Delegato, poiché va, innanzitutto, evidenziato che il rappresentante della sicurezza Dante De Angelis non ha affermato alcuna falsità relativamente ai fatti realmente verificatisi; piuttosto, al di là del fatto specifico, l'amministratore delegato dovrebbe ammettere che sulla manutenzione esiste qualche serio problema nel sistema ferroviario, e che, proprio per il comportamento irresponsabile ed autoritario dell'azienda, nessun rappresentante per la sicurezza si sente ora abilitato a denunciare le vere criticità per il timore del licenziamento.

Avremmo preferito che l'Amministratore delegato, in una giornata di lutto per i ferrovieri, si fosse rivolto alla categoria per un segnale di cordoglio, anziché lasciarsi andare ad inopportune esternazioni.

La scrivente ritiene per quanto sopra che le affermazioni e ancor di più il comportamento dell'amministratore delegato Ing. Moretti siano del tutto fuori dalle righe.

Contemporaneamente dobbiamo manifestare il nostro stupore per le asserzioni dell'ing. Moretti, che, dopo aver ritenuto "un atto di giustizia" la reintegrazione, a seguito dell'illegittimo, precedente licenziamento, di Dante De Angelis, ora, invece, afferma in totale antitesi con quanto sostenuto in precedenza, che quel licenziamento era giustificato e che Dante De Angelis era stato reintegrato per "aver ammesso di aver fatto cose".

Con ancor più stupore apprendiamo dell'attacco frontale al sindacato autonomo e di base, con un chiaro riferimento all'Or.S.A. cui De Angelis è iscritto.

Non vorremmo che l'amministratore delegato dando i "voti" ai sindacati e bocciando quelli di base ed autonomi, adottasse poi lo stesso criterio preferenziale o comunque discriminatorio nei confronti dei lavoratori licenziati, esclusivamente in ragione della loro appartenenza sindacale.

Fine comunicato